

Mariella Ghirardani

Perlux, cod. 8300

La natura intima della materia

a cura di Anna d'Ambrosio

dal 19/10 al 10/11

Opening 19 ottobre h.18.30

Materia ed energia sono trasformabili una nell'altra.

Ogni materiale od oggetto può essere impiegato nella creazione di un'opera d'arte, ma ciò che realmente conta, in fondo, è il modo in cui viene inserito in essa dalla mente dell'artista: il processo creativo.

Dopotutto, abbiamo a che fare con l'arte contemporanea, con l'arte del materiale al servizio del concetto.

Proprietà della materia: massa, volume, densità

La nuova e inedita produzione dell'artista Mariella Ghirardani, allieva dello scultore giapponese Hidetoshi Nagasawa e del critico d'arte Jole De Sanna, nasce da un **dono** (atto della dona-azione / azione nel dono): il Perlux cod. 8300 con finitura all'acqua, dotato di particolari riflessi, tipici delle perle naturali, che creano giochi di luce, fogli termici di grafene trasparente e graphene copper.

Smart-materials : il segreto celato

Mariella Ghirardani opera scientificamente – svelamento delle proprietà – per poi realizzare alchemicamente, allontanandosi dalla sostanza fisica della materia per esplorare l'universo evocativo nelle cose. Il suo è un connubio molto intimo e dialettico che, nel suo caso, non diventa manufatto (merce) ma ALTRO.

Nella scultura fatta pittura di Mariella Ghirardani, la prudente geometria dello spiraglio “non con-tiene l'irruzione del fantasma cognitivo ma l'avvento dell'assenza” nel rapporto tra *visibile e invisibile, interiore e interno, arte e natura*.

In tal modo l'artista si procura e nello stesso tempo pratica l'allontanamento da ogni incontro, la riduzione del reale al puro ingombro, al meccanico movimento dell'aprire e chiudere la porta.

Apprendo e chiudendo la porta dell'attimo con la non percettibilità di ciò che è interno.

Così le sue opere **Oceano luce**, **Lost horizon**, **Thermal Release**, **Graphene –Copper**, **Minimal blu** tutte del 2017, diventano “il risarcimento di un'attesa, nel miraggio di un incontro”.

E dunque, attraverso un vero e proprio rovesciamento dell'approccio scientifico tradizionale e della stessa logica produttiva, il materiale per la Ghirardani non è più solo l'esito di una ricerca finalizzata a migliorare le sue prestazioni tecniche e funzionali, ma è esso stesso "materia d'invenzione".

Al di là dello sguardo

Rendere visibili forme non è una necessità per l'artista che, come Luis Buñuel con il disincantato taglio di un occhio nel film surrealista "Un Chien Andalou", ci mette in guardia dalla potenza e dai limiti dello sguardo. Con un poetico gesto grafico, lo spettatore, accecato, dovrà fare affidamento su altri sensi, o meglio su altre sensazioni per fruire l'immaginario. L'invisibile è la promessa di *altro da vedere*.

Forclusione

In questo felice e difficile *ménage à deux* s'insinua il terzo – leggi gallerista –, che da forcluso incita allo show, parodia del visibile.

L'obbligo di esposizione che consegna tutto alla visibilità porta l'aura, come "apparizione di una distanza", a sparire completamente. Il valore di esposizione si fonda unicamente sul fatto di produrre interesse.

"La società esposta è una società pornografica. Tutto è rivolto all'esterno, svelato, denudato, svestito ed esposto. L'eccesso di esposizione fa di ogni cosa un prodotto, che è votato, nudo, senza segreto, al divoramento immediato [...] L'imperativo dell'esposizione conduce a un'assolutizzazione del visibile e dell'esteriore. L'invisibile non esiste, perché non produce alcun valore di esposizione, alcun interesse".

Byung-Chul Han, *La società della trasparenza*

Il progetto espositivo si arricchirà di un testo critico ad opera di Rosella Ghezzi

Note

La galleria milanese AMY D Arte Spazio, con la piattaforma economART, è impegnata attivamente da diversi anni nella sperimentazione di nanomateriali atossici e sostenibili, grazie alla collaborazione con vari Istituti di Ricerca quali: Politecnico di Milano, Unisa di Salerno, Smart Materials dell'I.I.T. di Genova, Università degli Studi "Tor Vergata" di Roma e vari partners tecnici come AMA S.p.A, Caparol, Gonzini.